

Attività 2 – Studio della scheda di descrizione delle aziende iscritte all’Albo

Analisi delle criticità e dei punti di forza dell’attuale schema e definizione delle opportunità di sviluppo ed utilizzo

Rapporto di Ricerca

Filippo Brun, Angela Mosso, Simone Blanc

Grugliasco – 2015



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali E Alimentari
Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO (TORINO)

Indice

Introduzione	4
Inquadramento	4
Metodologia e limiti dei dati.....	6
Risultati e discussione	7
Scheda profilo azienda	7
Scheda dei requisiti professionali del titolare e degli addetti.....	8
Procedura informatica	8
Database.....	8
Elaborazioni dei dati contenuti nell'albo	9
Il quadro istituzionale e il contesto economico	10
Conclusioni	13
Allegati.....	14

Introduzione

Il presente rapporto analizza la “scheda profilo azienda”, utilizzata per la raccolta delle informazioni strutturali e gestionali degli iscritti all’Albo delle imprese forestali del Piemonte.

L’utilizzo della scheda, dal 2010 ad oggi, e l’elaborazione delle informazioni raccolte, hanno consentito di rilevare i punti di forza e alcune criticità relativi alla struttura del questionario, alla metodologia utilizzata per la raccolta dei dati e al tipo di informazioni richieste.

In particolare, il Committente ha espresso l’interesse di utilizzare le osservazioni raccolte al fine di valutare le possibili modifiche all’impianto normativo e attuativo specifico¹ e alla scheda che descrive il profilo aziendale. L’obiettivo generale è quello di ottimizzare la raccolta dei dati per migliorare l’efficacia dei finanziamenti rivolti alle imprese e alle attività di formazione.

Questo rapporto intermedio analizza in prima battuta gli elementi costituenti la scheda, vale a dire il questionario, il database collegato e gli indicatori utilizzati per la descrizione delle imprese iscritte all’Albo. Si sono inoltre esaminati brevemente anche i principali fattori “esterni”. Infatti, la scheda è uno strumento dinamico e tutte le informazioni raccolte variano nel tempo; per questa ragione occorre valutare l’impatto della normativa e dei diversi aspetti economici legati al settore.

La nuova scheda, che verrà proposta con l’attività 3a, terrà pertanto conto di tutti i fattori interni ed esterni.

Oltre a presentare una valutazione dell’Albo nel suo complesso, vengono nel seguito riportate alcune riflessioni che serviranno per impostare il lavoro successivo.

Inquadramento

La scheda profilo azienda fa parte di un complesso sistema di raccolta, aggregazione e analisi delle informazioni delle imprese che in Piemonte svolgono attività in bosco. La sua struttura è molto articolata per garantire una raccolta completa delle informazioni, considerato che le imprese iscritte sono piuttosto eterogenee, appartenendo a diversi ambiti produttivi (agricoltura, commercio, artigianato). Essa è inoltre sufficientemente flessibile da consentire di identificare e descrivere in modo dettagliato tutte le attività svolte.

La scheda è divisa in quattro sezioni: dati anagrafici, dati socio economici, dati strutturali e infine la sezione macchine, attrezzature e mezzi (allegato 1). A parte sono raccolte le informazioni sugli addetti (allegato 2)

¹ L’Albo delle imprese forestali del Piemonte, attivo dal 1° ottobre 2010, è stato istituito dall’art. 31 della l.r. 4/2009 e successivamente reso operativo con il Regolamento regionale di "Disciplina dell’Albo delle imprese forestali del Piemonte" n. 2/R dell’8 febbraio 2010 e s.m.i.

Il questionario che tutte le imprese sono tenute a presentare per l'iscrizione e ad aggiornare con cadenza annuale, richiede l'anagrafica, le informazioni sulle strutture, le macchine in dotazione e l'inquadramento del personale. Altre informazioni riguardano i lavori per la pubblica amministrazione, il fatturato, l'iscrizione ad altri albi e le certificazioni. Le attività svolte sono suddivise in: tagli di utilizzazione (con dettaglio degli assortimenti ottenuti); tagli in pioppeti; miglioramenti forestali; rimboschimenti; viabilità forestale; vivaistica; arboricoltura; gestione del verde; sistemazioni idrauliche; altre attività e commercio.

Tutte le informazioni raccolte sono poi caricate in un database; in allegato 3 è presente un estratto col dettaglio di tutte le voci presenti per ciascun foglio di lavoro.

Queste informazioni sono utilizzate per descrivere le imprese iscritte all'Albo in funzione di una serie di indicatori socio-economici, strutturali e gestionali (in allegato 4 è riportato lo schema teorico e i parametri utilizzati). I risultati di questa fase sono stati presentati nel rapporto di ricerca "L'attività delle imprese forestali operanti nella Regione Piemonte nel periodo 2011-2012" della ricerca dal titolo "Messa a punto di strumenti per la valutazione delle politiche forestali e delle ricadute socio-economiche nel settore forestale piemontese", finanziata dalla Regione Piemonte Settore Foreste.

Inoltre il rapporto per l'attività 1 del presente progetto "Analisi delle aziende forestali operanti in Regione Piemonte e iscritte all'Albo delle imprese forestali", presentato nell'ottobre scorso, contiene un vasto e approfondito confronto di tipo spaziale e temporale tra le informazioni contenute nell'Albo nell'anno 2012 e quelle aggiornate al 2013.

Come detto, per poter valutare la scheda profilo, nel suo complesso, è necessario considerare anche quei fattori esterni che condizionano la raccolta dei dati e indirizzano gli adattamenti della scheda stessa. La prima necessità in questo senso è legata al continuo divenire degli atti normativi, infatti i contenuti raccolti devono continuamente adeguarsi all'evoluzione degli obblighi, sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Ad esempio l'introduzione della cosiddetta Due diligence comporta senza dubbio delle modifiche e integrazioni che in precedenza non erano previste.

Altri soggetti che inducono delle variazioni sono i titolari delle imprese, primi responsabili della compilazione e delle informazioni contenute nell'Albo.

Anche l'evolversi delle condizioni economiche, sia a livello generale che nello specifico settore può indurre delle modifiche alla raccolta dei dati, influenzando le dinamiche, il numero e le attività svolte dalle imprese. In questo caso si verificano infatti variazioni rapide, che uno strumento come quello dell'albo deve essere in grado di percepire se vuole fornire una fotografia adeguata della situazione ed essere utile come strumento a base delle decisioni.

Metodologia e limiti dei dati

I principali elementi utili ad analizzare la scheda profilo azienda sono stati esaminati secondo uno schema riconducibile alla metodologia SWOT.

Tale metodologia permette di eseguire una scansione della “situazione attuale” legata ad un prodotto o servizio, in questo caso l’applicazione della scheda, e “valutarne gli obiettivi”, individuando la direzione che si vuole prendere, nel nostro caso le attività successive (3a, 8, 3b).

Questa analisi inoltre permette di ottenere un quadro esaustivo e sintetico degli elementi che caratterizzano la scheda, cosiddetti “elementi interni” (il questionario, il database e gli indicatori) e la relazione tra essi e gli “elementi esterni”, legati alla legislazione, alle questioni macro-economiche e soprattutto agli attori della scheda.

L’analisi swot permette di individuare i punti di forza e le criticità degli elementi interni e di quelli esterni alla scheda profilo azienda e permette di riconoscere i parametri utili a definire le reali opportunità di sviluppo della scheda, che saranno individuate nelle attività 3a e successive.

L’analisi degli elementi interni comprende:

- lo studio della struttura della scheda e della metodologia impiegata per la raccolta delle informazioni;
- la validazione dei dati raccolti, individuando gli elementi critici all’interno delle informazioni fornite direttamente dalle imprese per ridurre refusi ed errate dichiarazioni;
- l’analisi delle caratteristiche del database che contiene le informazioni delle schede; tale analisi deve tener conto dei fini per i quali sono raccolti ed elaborati i dati (scopi amministrativi-gestionali/statistico-descrittivi);
- la valutazione dell’adeguatezza degli indicatori individuati per descrivere il settore.

La valutazione degli elementi esterni riguarda:

- l’analisi delle modifiche normative che si riflettono sui contenuti dell’Albo;
- la valutazione delle variazioni socio-economiche e delle loro ripercussioni (es. inserimento di nuove attività legate alla multifunzionalità, ecc).

Un’analisi dettagliata delle modifiche sarà contenuta nei rapporti delle attività 3a-8 e 3b a ciò dedicate.

Risultati e discussione

Scheda profilo azienda

La scheda ha una struttura tale da garantire un'esauriente raccolta di informazioni.

Dopo 5 anni di impiego si sono evidenziate alcune criticità, legate prevalentemente al metodo di compilazione, all'aggiornamento dei dati e al controllo della veridicità delle informazioni dichiarate.

E' emerso che l'elemento di maggior criticità non è di tipo strutturale ma risiede nell'incompletezza dei dati dichiarati dai compilatori, inoltre alcune informazioni, specialmente di carattere quantitativo ed economico (come i metri cubi tagliati e quelli commercializzati), sono sovente poco attendibili.

Un altro punto critico è legato al mancato aggiornamento delle informazioni in occasione della conferma annuale dell'iscrizione all'albo. Infatti, in tale occasione le ditte dovrebbero rivedere le informazioni fornite, ma spesso si limitano a confermare i dati comunicati precedentemente (a volte sono gli stessi dell'iscrizione).

Le informazioni anagrafiche e descrittive generali sono controllate per tutti i nuovi iscritti, mentre sulle conferme annuali il controllo avviene a campione, sul 5% del totale. A nostro parere questa soglia dovrebbe essere almeno raddoppiata.

Per quanto riguarda le informazioni gestionali, commerciali e le dotazioni di attrezzature, non è al momento possibile effettuare controlli, né tramite la verifica con le informazioni presenti in altri database (ad esempio AAEP) né direttamente in azienda. Per questa ragione, l'attendibilità dei dati si basa unicamente sulla responsabilità e sulla correttezza del singolo imprenditore, che va quindi molto motivato sull'utilità e gli effetti delle proprie dichiarazioni e dell'essere iscritto all'albo.

L'analisi di ciascuna sezione della scheda è schematizzata in tabella 1:

Tabella 1 - analisi SWOT della scheda profilo azienda

	Punti di forza	Punti di debolezza
Sezione 1 – dati anagrafici	elevato dettaglio, raccoglie tutte le informazioni utili a descrivere il titolare dell'attività	difficoltà a individuare il conduttore quando questo non coincide con il titolare rappresentante
Sezione 2 - dati socio-economici	consente una descrizione globale e dettagliata delle caratteristiche economiche e gestionali e degli indirizzi produttivi	l'elevato numero di informazioni richieste, il grado di dettaglio e la complessità della struttura della scheda, riducono il numero e l'attendibilità delle informazioni caricate
Sezione 3 – dati strutturali Sezione 4 – macchine, attrezzature e mezzi	facilmente compilabile e con basso grado di rifiuto	l'elevato dettaglio richiesto in questo caso non è necessario considerando che gran parte delle informazioni non è utile a descrivere l'impresa forestale

Va infine segnalato che, sino al 2014, non era possibile seguire le dinamiche della singola impresa nell'ambito dell'albo, e quindi avere dati oggettivi del settore. Infatti le imprese che venivano escluse anche solo temporaneamente (ad es. perché non avevano aggiornato i dati entro il termine previsto o mancavano di qualche requisito), al momento del rientro si vedevano assegnato un nuovo "numero albo" identificativo. Questa modalità operativa rendeva più complessa la valutazione storica della singola impresa e impossibile la quantificazione corretta delle dinamiche, mascherando i rientri come nuove iscrizioni.

Scheda dei requisiti professionali del titolare e degli addetti

La scheda utilizzata per la raccolta delle informazioni sugli addetti (Allegato 2) consente di ottenere un grado di dettaglio molto elevato. La restituzione dei dati denota però grosse carenze della fase di aggiornamento, che potrebbero essere risolte attraverso un collegamento diretto a database esterni (camera di commercio e agenzie formative).

Procedura informatica

Passando ad analizzare le procedure informatiche utilizzate per l'inserimento dei dati, valgono in linea di massima le stesse osservazioni già presentate per i rispettivi documenti cartacei.

Un aspetto positivo dell'applicativo, che è opportuno segnalare, è che consente agli operatori di effettuare autonomamente la gestione del proprio profilo. Per contro, il sistema presenta una struttura complessa e il caricamento dei dati non è sempre agevole.

Database

Il database contiene tutte le informazioni provenienti dalla scheda cartacea (caricate da funzionari regionali) o inserite direttamente dagli interessati tramite l'applicativo on line. La grande quantità di informazioni contenute rende questo strumento molto ricco, ma particolarmente complesso. Inoltre, la sua attuale struttura, le modalità di interrogazione e scarico delle informazioni e l'accessibilità ai dati, determinano un insieme di difficile utilizzazione per scopi amministrativi e per ogni tipo di analisi.

Alla luce delle elaborazioni da noi effettuate, nel seguito si riportano i principali elementi critici riscontrati:

- il database è formato da ben 23 fogli di calcolo: ciò rende particolarmente difficoltose le attività di analisi, a fini statistici o di controllo; in alcuni casi esse sono addirittura precluse in quanto è troppo complesso o impossibile collegare i dati tra loro; inoltre non sono sempre presenti codici identificativi che consentano di mettere in relazione in modo univoco le informazioni;
- non è possibile condurre analisi dinamiche in quanto lo scarico dei dati avviene una sola volta all'anno (31 marzo), a fronte della compilazione che avviene nel continuo;

- non si può seguire nel tempo la singola impresa né ricavare il numero di nuove iscrizioni, cancellazioni e sospensioni in quanto l'attuale forma di gestione di queste operazioni prevede l'attribuzione di un nuovo codice identificativo.
- le informazioni non sono validate dal soggetto detentore del sistema, pertanto la restituzione dei dati presenta errori e incompatibilità tra le informazioni contenute nei diversi fogli di lavoro ad es. il doppio conteggio del numero degli operai non conforme tra quanto indicato nel foglio di lavoro 'Dati generali' e quanto riportato nel foglio 'Dettaglio persone', per mancato aggiornamento delle informazioni; oppure dati sbagliati ad es. le date '0009' al posto di '2009', o ancora errori di attribuzione ad es. nel foglio 'tagli di utilizzazione' il valore medio di legname tagliato è erroneamente riferito alla specie e non all'impresa boschiva; pertanto, l'impresa che dichiara di tagliare 3 specie e complessivamente 1'000 q si vede attribuita nel database ben 1'000 q per ciascuna specie tagliata, e complessivamente 3'000 q.

Considerato che il sistema ha una struttura basata su fogli di calcolo, sarebbe possibile una sua completa ristrutturazione, realizzabile attraverso i normali strumenti di calcolo in dotazione a qualunque ufficio minimamente attrezzato (foglio di calcolo e database). In questo modo sarebbe inoltre possibile implementare alcuni controlli, automatici o meno, per superare almeno le più evidenti difficoltà rilevate.

Elaborazioni dei dati contenuti nell'albo

Gli indicatori che si ottengono incrociando le informazioni contenute nel database permettono un'analisi dell'evoluzione del settore nel tempo e possono essere impiegate come strumento di valutazione e indirizzo delle scelte gestionali e politiche.

La presente attività 2 è frutto in parte di quanto emerso nella precedente ricerca (Messa a punto di strumenti per la valutazione delle politiche forestali e delle ricadute socio-economiche nel settore forestale piemontese) in cui sono stati messi a punto degli indicatori strutturali e socioeconomici e la stessa impostazione del questionario (profilo azienda) è stata adattata a questo fine.

Ovviamente, per ottenere risultati validi, è necessario utilizzare informazioni attendibili e aggiornate, e superare le difficoltà descritte precedentemente in merito alla complessità del database. In particolare gli aspetti critici riguardano le seguenti voci:

- manca un collegamento diretto con le informazioni già contenute negli archivi delle CCIAA;
- non è possibile sviluppare analisi dinamiche ma unicamente di "fotografie" annuali;
- non è sempre possibile individuare in modo univoco il conduttore dell'impresa;
- le informazioni riguardanti gli addetti sono contenute in due fogli del database tra loro a volte contrastanti;

- le informazioni riguardanti le certificazioni sovente non sono aggiornate;
- sia per le macchine sia per le attrezzature è riportata la sola data di acquisto, che non necessariamente corrisponde con l'anno di fabbricazione, rendendo incerta la stima dell'età;
- sempre riguardo alle macchine, molte informazioni (come la potenza degli organi o dei motori), sono carenti o del tutto assenti;
- in molti record del database mancano alcune informazioni relative delle strutture, come l'anno di acquisto/costruzione, rendendo impossibile la stima del loro valore;
- le dichiarazioni relative alle quantità di volumi legnosi prelevati e commercializzati sono poco attendibili, aspetto messo in luce anche incrociando questi dati col numero di addetti e col fatturato;
- l'analisi delle commesse pubbliche presenta informazioni non aggiornate, non categorizzate e difficilmente elaborabili.

Un commento a parte va dedicato all'importante parametro "fatturato"; infatti un gran numero di indicatori utilizza questa variabile. Tuttavia il dato presente è spesso non aggiornato e poco attendibile, oltre ad essere rilevato per classi piuttosto ampie che ne limitano la quantità di informazione. D'altra parte richiedere informazioni più puntuali si scontra con la proverbiale "riservatezza" degli operatori. Per superare questo importante limite, oltre a considerare classi di ampiezza più ridotta, anche alla luce delle risposte sinora ottenute, è importante motivare gli interlocutori attraverso da un lato la restituzione delle elaborazioni e dall'altro che le informazioni contenute nell'albo vengano utilizzate in modo premiale.

L'attendibilità delle informazioni è risultata essere un limite notevole non solo per il fatturato, ma in generale in relazione ai soggetti che compilano le schede. Questo punto debole deve essere affrontato per garantire la fruibilità delle informazioni contenute nell'albo e giustificare gli sforzi sin qui sostenuti da tutti gli attori coinvolti.

Come anticipato, oltre alla sensibilizzazione dei compilatori da parte dell'amministrazione, si dovrebbero mettere in atto forme di controllo automatico dei dati, utilizzando ad esempio alcuni degli indicatori per individuare i parametri fuori norma. Un controllo elementare può riguardare ad esempio il confronto fra fatturato unitario (€/addetto) con il salario medio di un addetto del comparto. A questi controlli automatici andrebbero abbinati degli opportuni controlli sul campo, a campione o su casi sospetti.

Il quadro istituzionale e il contesto economico

E' evidente che solo con la piena operatività dell'Albo, e i conseguenti vantaggi reali indicati nell'articolo 3 del *Regolamento regionale 6/R del 2010*, si potranno innescare dei comportamenti virtuosi da parte degli operatori. Infatti sarà nel loro stesso interesse aggiornare in modo accurato le proprie schede, per non rischiare di perdere tali vantaggi nei confronti della pubblica amministrazione.

La recente normativa europea, *Regolamento (UE) n. 995/2010*, entrata in vigore il 3 marzo 2013 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del disboscamento illegale e il commercio ad esso connesso, e il successivo D.lgs 178/2014 di "Attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea, hanno profondamente modificato il sistema di tracciabilità del legname immesso nel mercato comunitario.

A fronte delle sanzioni in vigore dal 25 dicembre 2014, è probabile a tal proposito, che si verifichi un pronto adeguamento del mercato: in quest'ottica l'Albo può rappresentare uno strumento fondamentale per garantire i necessari adempimenti normativi.

Oltre a questi aspetti normativi, va ricordato che l'attuale crisi economica ha generato una contrazione del settore forestale. In questo contesto, tuttavia, le imprese che hanno dimostrato maggiore versatilità hanno fronteggiato meglio le difficoltà, dimostrando con ciò l'interesse a utilizzare l'Albo come vetrina, non solo per garantire maggiore la visibilità sul territorio, ma per avere un accesso privilegiato alle informazioni, a eventuali finanziamenti e a corsi di formazione.

La tabella successiva (tabella 2) riporta un'analisi SWOT riassuntiva degli elementi di maggior rilievo sin qui emersi e descritti, al fine di valutare la scheda nel suo complesso insieme con i principali elementi di contorno. Contestualmente vengono messi in evidenza i principali rischi e le opportunità relativi alle fasi di implementazione e di revisione.

Tabella 2 – Analisi Swot complessiva

Analisi SWOT	Punti di forza/Opportunità	Punti di debolezza/Rischi
scheda profilo azienda	<ul style="list-style-type: none"> - scheda ben strutturata con elevato dettaglio delle informazioni richieste - consente una descrizione globale delle caratteristiche economiche e gestionali e degli indirizzi produttivi degli iscritti - lo schema di raccolta dei dati può essere modificato facilmente per adattarlo alle necessità contingenti 	<ul style="list-style-type: none"> - per alcune voci l'elevato numero di informazioni richieste, il grado di dettaglio e la complessità della struttura della scheda, hanno ridotto il numero e l'attendibilità delle informazioni caricate - mancano ancora alcune informazioni relative alle attività svolte - il sistema di raccolta delle informazioni non permette di seguire l'evoluzione delle imprese iscritte
database	<ul style="list-style-type: none"> - grande numero di informazioni utili a descrivere il comparto - la struttura su fogli di lavoro consente potenzialmente una facile rimodulazione del sistema di restituzione delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - numero eccessivo di database (23) - complessità di utilizzo - scarsa accessibilità ai dati legata alla policy della gestione - difficoltà di utilizzo pratico sia per scopi amministrativi che per analisi statistiche
indicatori socio-economici	<ul style="list-style-type: none"> - sono importanti strumenti per valutare e indirizzare le scelte politiche e per comprendere l'evoluzione del settore - servono per individuare eventuali incongruenze nei dati caricati 	<ul style="list-style-type: none"> - la validità dei risultati dipende dalla bontà dei dati di partenza e dalla semplicità di utilizzo del Db - mancano collegamenti diretti con altri database
amministrazione (il personale che gestisce il sistema)	<ul style="list-style-type: none"> - il sistema di inserimento delle informazioni è alla portata anche di chi non ha formazione specifica - database gestibile da un unico operatore 	<ul style="list-style-type: none"> - difficoltà ad aggiornare i dati e a controllare la veridicità delle informazioni dichiarate - insufficiente campagna di sensibilizzazione per migliorare la raccolta dati
iscritti (le imprese forestali)	<ul style="list-style-type: none"> - iniziano a percepire reali vantaggi portati dall'iscrizione all'Albo - parte delle informazioni possono essere ricavate da fonti esterne certificate (es. CCIAA) 	<ul style="list-style-type: none"> - sono i principali responsabili della bassa qualità di alcune informazioni
legislazione	<ul style="list-style-type: none"> - le novità introdotte dal Reg (UE) 995/2010 possono rendere più importante il ruolo dell'Albo 	<ul style="list-style-type: none"> - non sono ancora chiari gli adempimenti pratici necessari
condizione economica e posizione competitiva	<ul style="list-style-type: none"> - l'Albo può garantire visibilità sul territorio alle imprese iscritte - le imprese hanno accesso preferenziale ai corsi di formazione e alle forme di aggiornamento professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - non è al momento ancora definibile l'incidenza esatta delle imprese iscritte sul totale delle imprese del settore

Conclusioni

Lo studio della scheda di descrizione delle aziende iscritte all'Albo ha permesso di mettere in luce le criticità ed i punti di forza dell'attuale impostazione, individuando alcune opportunità di sviluppo ed utilizzo di questo strumento. L'albo risulta essere un valido mezzo di conoscenza e indirizzo delle politiche di settore, ma dalle analisi svolte, basate sulla scheda, sul database e su alcuni indicatori, sono emerse delle modifiche necessarie per migliorarne la fruibilità.

Il problema principale consiste nelle modalità di raccolta dei dati, che vengono dichiarati direttamente dagli imprenditori, con pochi controlli circa la veridicità e la completezza delle informazioni fornite. Oltre a ciò non vengono effettuate verifiche dirette in azienda. Ne è prova evidente la serie di contraddizioni emerse dall'analisi di alcuni indicatori. Inoltre l'attuale scheda, per quanto dettagliata, risulta ancora carente di alcuni elementi, relativi ad esempio alle attività svolte, alla luce soprattutto della multifunzionalità di molte imprese.

Per queste ragioni, la successiva Attività 3a proporrà alcuni cambiamenti alla "scheda profilo azienda" al fine, da un lato di semplificarla, alleggerendo la compilazione delle parti su macchine e attrezzature che attualmente risulta molto impegnativa, e dall'altro di renderla completa per le parti ancora carenti.

È inoltre importante che le informazioni dichiarate siano sottoposte a controlli: quelli automatici andranno implementati nella gestione del database e serviranno ad impostare dei controlli a campione mirati, quelli sul campo, che attualmente non vengono effettuati, permetteranno di verificare casi sospetti emersi nell'analisi dei dati.

La struttura del database presenta un formato di difficile gestione, e sarebbe pertanto opportuno ristrutturarlo in modo tale da consentire incroci più agevoli fra i dati. Inoltre, considerate le dinamiche del settore, sarebbe utile avere accesso allo scarico dei dati continuo.

Apportando le modifiche alla scheda e al database (Attività 3b), si potranno ripetere facilmente le elaborazioni già presentate nel rapporto di lavoro per l'attività 1, seguendo così l'evoluzione del settore nel tempo attraverso l'analisi dinamica delle imprese (numero di nuovi iscritti, cancellazioni e sospensioni).

Tutte le modifiche e le implementazioni suggerite riguardano l'aumento generalizzato della flessibilità, della completezza e dell'attendibilità delle informazioni contenute nell'Albo, in modo da ottimizzare tutte le fasi di raccolta, gestione, elaborazione e restituzione, eliminando le rigidità che attualmente ne limitano l'impiego.

In definitiva, la scheda analizzata richiede, dopo alcuni anni di rodaggio, un complessivo intervento di restauro, teso da un lato alla semplificazione formale e dall'altro alla definizione di un sistema di gestione più efficiente.

Allegati

Allegato 1 - Scheda profilo azienda

Allegato 2 - Scheda dei requisiti professionali del titolare e degli addetti

Allegato 3 - Struttura Database

Allegato 4 - Schema degli indicatori e dei parametri

Allegato 1 - - Scheda profilo azienda ORIGINALE

SEZIONE 1 - DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE	<input type="text"/>	P. IVA	<input type="text"/>
ISCRIZIONE C.C.I.A.A. N.	<input type="text"/>	SEZIONE	<input type="text"/>
		PROVINCIA	<input type="text"/>

Denominazione

Indirizzo sede legale (via) N. civico

Comune Provincia C.A.P.

Codice Ateco 2007 Attività primaria Codice Ateco 2007 Attività secondaria

Sito WEB WWW.

E - MAIL

TELEFONO FAX

Cellulare

Forma giuridica

Ditta individuale <input type="checkbox"/>	Società Semplice <input type="checkbox"/>	Società in nome Collettivo (S.n.c.) <input type="checkbox"/>	Società accomandita semplice (S.a.s.) <input type="checkbox"/>	Società per azioni (S.p.A) <input type="checkbox"/>
Società a responsabilità limitata (S.r.l.) <input type="checkbox"/>	Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) <input type="checkbox"/>	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>	Società cooperativa n. soci..... <input type="checkbox"/>	

TITOLARE /LEGALE RAPPRESENTANTE Codice fiscale

Cognome Nome Sesso

Data di nascita Comune Provincia

Indirizzo di residenza (via) n. civico C.A.P.

Comune Provincia Telefono

Titolo di studio

Altri studi - corsi -

SEDI OPERATIVE oltre quella legale

Indirizzo N.civico C.A.P.

Comune Provincia

Telefono Fax

Note

Indirizzo N.civico C.A.P.

Comune Provincia

Telefono Fax

Note

SEZIONE 2 - DATI SOCIO – ECONOMICI

Anno attività	inizio		fatturato media annua	< 50.000		tra 50.000 e 100.000		tra 100.000 e 200.000	
tra 200.000 e 300.000			tra 300.000 e 500.000			tra 500.000 e 1.000.000		oltre 1.000.000	

Categorie di impresa definite dall'art. 2 comma 2 del Regolamento Albo Imprese

Categoria I – Imprese e ditte di utilizzazione forestale	
Categoria II – Imprese agricole	
Categoria III – Imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione	
Categoria IV – Imprese e ditte di prima trasformazione del legno	
Categoria V – imprese o ditte, anche individuali, che realizzano attività di vivaistica forestale previste all'articolo 5 della l.r. n. 4/2009 o che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale (specificare).....	

Iscrizione ad altri albi delle imprese forestali

Denominazione	Numero e data iscrizione

Partecipazione a Forme Associative (Associazione - Consorzio - altro)

Denominazione	Sede (indirizzo - comune - CAP)

Possesso di Certificazione di qualità e/o di processo

Tipo	N°	Ente certificatore	Anno rilascio	Data scadenza (mm/aaaa)
P.E.F.C.	n° _____			
F.S.C.	n° _____			
ISO 9001	n° _____			
ISO 14000	n° _____			
Altro (specificare)				
Dichiarazione rilasciata da SOA (D.P.R. n° 34 del 25-01-00)		Società		n° _____

ATTIVITÀ SVOLTE ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Regolamento Albo Imprese Forestali del Piemonte:

1. Tagli di utilizzazione	
2. Miglioramenti forestali ,cure colturali, ripuliture, sfolli, tagli intercalari, diradamenti, difesa fitosanitaria.	
3. Viabilità forestale.	
4. Rimboschimenti ed imboschimenti.	
5. Vivaistica forestale.	
6. Arboricoltura da legno.	
7. Gestione del verde arboreo (escluso quello urbano).	
8. Sistemazioni idraulico forestali eseguite con tecniche dell'ingegneria naturalistica.	
Altro (specificare).....	

1. Tagli di utilizzazione

Utilizzazioni	Media annua q.li	<input type="text"/>	specie prevalenti			
	Assortimenti prevalenti	}	Tondo	% <input type="text"/>	Paleria	% <input type="text"/>
			Triturazione	% <input type="text"/>	Ardere	% <input type="text"/>
			Altro	<input type="text"/>		% <input type="text"/>
Taglio di pioppeti	media annua q.li	<input type="text"/>	di cui per conto terzi %	<input type="text"/>		
altro (specificare)	:	<input type="text"/>				

2. Miglioramenti forestali, cure colturali, ripuliture, sfolli, tagli intercalari, diradamenti, difesa fitosanitaria.

media annua ha specie prevalenti

superficie media annua per conto di enti pubblici %

3. Viabilità forestale

Viabilità forestale : Realizzazione Manutenzione Km realizzati (media annua)

4. Rimboschimenti ed imboschimenti

Rimboschimenti ed imboschimenti: realizzazione ha realizzati (media annua)

5. Vivaistica forestale

Materiale propagazione	di	Specie /Clone	N° medio annuo	
			acquistato	venduto
Pioppelle				
Astoni				
Talee				
Specie forestali				
Latifoglie di pregio				
Altro <small>specificare</small>				

6. Arboricoltura da legno

Arboricoltura da legno :

<input type="text" value="pioppeti"/>	realizzazione <input type="checkbox"/>	manutenzione <input type="checkbox"/>	conduzione <input type="checkbox"/>	media ha <input type="text"/>
Altro: <input type="text"/>	realizzazione <input type="checkbox"/>	manutenzione <input type="checkbox"/>	conduzione <input type="checkbox"/>	media ha <input type="text"/>
<input type="text"/>	realizzazione <input type="checkbox"/>	manutenzione <input type="checkbox"/>	conduzione <input type="checkbox"/>	media ha <input type="text"/>

7. Gestione del verde arboreo (escluso quello urbano)

Verde ornamentale	realizzazione <input type="checkbox"/>	potature <input type="checkbox"/>
	smontaggio <input type="checkbox"/>	consolidamento <input type="checkbox"/>
Castanicoltura	realizzazione <input type="checkbox"/>	potature <input type="checkbox"/>
	smontaggio <input type="checkbox"/>	consolidamento <input type="checkbox"/>

8. Sistemazioni idraulico forestali eseguite con tecniche dell'ingegneria naturalistica

- Canalizzazioni e sistemi drenanti
- Opere idrauliche trasversali (briglie e soglie)
- Opere idrauliche (scogliere e coperture diffuse)
- Opere in falegnameria e pietrame (palificate, grate vive)

Altro .(specificare)

9. **Altre attività**

Altro :
(specificare)

--	--

Lavori compiuti per conto di pubbliche amministrazioni negli ultimi tre anni:

<i>Ente</i>	<i>Comune e località dove si sono svolti i lavori</i>	<i>Attività (da regolamento)</i>	<i>Oggetto dei lavori</i>	<i>Importo complessivo dei lavori eseguiti</i>	<i>Periodo (dal – al)</i>

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NON COMPRESSE nell'art. 2 comma 1 del Regolamento Albo Imprese Forestali del Piemonte:

Commercializzazione legname - Assortimenti trattati

Assortimento	tipologia	media mc/q.li anno		specie prevalenti
		venduto	acquistato	
Tondo mc	da trancia			
	da sfoglia			
	da sega			
	da opera			
	falegnameria			
Paleria q.li	grossa			
	minuta			
Triturazione q.li (anche cippato e pellet)				
Ardere	tronchetti			
	su misura			
Tannino				
Altro (specificare)				

SEZIONE 3 - DATI STRUTTURALI

Tipologia	Funzione*	Dimensione		Anno costruzione o riattamento
Capannone*		m^2		
		m^2		
		m^2		
		m^2		
		m^2		
		m^2		
		m^2		
		m^2		
Silos stoccaggio cippato- pellettato		m^3		
		m^3		
Piazzale di stoccaggio		m^2		
ALTRO (specificare)				
		Dimensione	N°	
Serra fissa		m^2		
Serra temporanea / tunnel		m^2		
Superficie a vivaio		m^2		
Cella frigorifera		m^3		
Altre strutture (specificare)				

* *Funzione* - valori che può assumere: magazzino, ricovero mezzi, area di lavoro, stoccaggio

SEZIONE 4 – MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI**Motoseghe**

	Quantità N°	
leggere		
medie		
pesanti		

Trattrici

	N° Ruote motrici/ cingolata	Potenza kw	Anno acquisto	Accessori
Agricola				
Modificata				
Forestale				

Mezzi - Macchine speciali

Tipo	N° Ruote motrici/ cingolata	Potenza KW	Anno acquisto	Accessori
Harvester				
Skidder				
Forwarder				
Altro				

Macchine Movimento Terra

Tipo	N° Ruote motrici/ cingolata	Potenza KW	Anno acquisto	Accessori
Escavatore				
Caricatore				
Terna				
Altro				

Rimorchi

Tipo	Portata q.li	Assi	Anno acquisto	Accessori

Altri mezzi

Tipo	N° Ruote motrici/ cingolata	Potenza KW	Anno acquisto	Accessori
Motocoltivatore				
Motocarriola				
Altro				

Verricelli

Tipo	Portata kg	Potenza KW	Anno acquisto	Accessori
Verricello forestale				
Verricello motosega da				
Altro				

Scortecciatrici

Tipo	Anno acquisto	Alimentazione (pdf - elettrica)	Semovente (si-no)	Diametro lavorato massimo cm
A disco				
A coltelli				
A testa fresante				

Segherie mobili

Tipo	Anno acquisto	Alimentazione (pdf - elettrica)	autonoma (si-no)	Diametro lavorato massimo cm
A nastro				
A disco				
Di testa				
Altro				

Spaccalegna

Tipo	Anno acquisto	Alimentazione (pdf - elettrica)	autonoma (si-no)	Diametro lavorato massimo cm
A cuneo				
A vite				
Altro				

Gru a Cavo

Tipo	Anno acquisto	Potenza argano KW	Portata Kg	Carrello			
				a taglia	semi automatico	automatico	motorizzato
Tradizionale (argano carrellato o su slitta)							
Stazione motrice mobile							
Altro							

Trituratori

Tipo	Anno acquisto	Potenza KW	autonoma (si-no)	Diametro lavorato massimo cm
A martelli				
A tamburi				
Altro				

Cippatrici

Tipo	Anno acquisto	Potenza KW	autonoma (si-no)	Diametro lavorato massimo cm
A disco				
A tamburo				
A vite senza fine				
Altro				

Decespugliatori

Tipo	Anno acquisto	Potenza KW	Larghezza lavoro cm
A lama			
A filo			
A martelli			
A rullo			
A catene			
Altro			

Attrezzature Anti Infortunistiche - Mezzi di Protezione Individuale (DPI)

	Tipologia	Quantità N°	Anno scadenza
Casco Forestale			
Scarponi rinforzati			
Tuta/Pantaloni antitaglio			

Allegato 2 - Scheda dei requisiti professionali del titolare e degli addetti

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Tipologia di contratto di lavoro (Es. commercio, artigianato, edilizia)	Inquadramento (Es. apprendista, op. semplice, qualificato)	Mansione (Es. op. macchine movimento terra, motoseghista, impiegato)	Durata del contratto		Requisiti professionali forestali Corsi sostenuti
						<u>Tempo determinato</u> o (gg/anno)	<u>Tempo indeterminato</u>	
<u>Titolare o soci dell'impresa</u>								
<u>Personale dipendente</u>								

Allegato 3 – Struttura Database

FOGLIO DATI GENERALI	FOGLIO SEDI OPERATIVE	FOGLIO DATI SOCIO ECONOMICI	FOGLIO DETTAGLIO PERSONE	FOGLIO DATI STRUTTURALI
Data Albo Iscr.	Ragione Sociale	Ragione Sociale	Ragione Sociale	NUM_ALBO
Stato	Indirizzo	Data agg.	Cognome	RAGIONE_SOCIALE
Sottostato	Civico	Utente Ult.	Nome	DESCRIZIONE
Data Stato	CAP	Anno Inizio	Codice Fiscale	DESCR_ALTRO
Codice Fiscale	Provincia	Fatturato	Tipo Personale	NUMERO_STRUTTURE
Partita IVA	Comune	Sezione	Tipo Contratto	DIMENSIONE
Indirizzo	Telefono	Categoria	Tipo Inquadramento	UNITA_MISURA
Civico	Fax	Attivita	Mansione	FUNZIONE
CAP	Note		Durata	ANNO_COSTRUZIONE
comuneAz			Tempo Det.	
provinciaAz			Elenco Corsi	
Ateco Primario				
Ateco Secondario				
Sito Web				
Mail				
Telefono				
Cellulare				
Fax				
Forma Giuridica				
Altra Forma Giuridica				
CCIAA Numero REA				
CCIAA Sezione REA				
CCIAA Provincia REA				
Codice Fiscale RL				
Cognome				
Nome				
Num Soci				
Num Dipendenti				
Data Agg.				
Utente Aggiornamento				
FOGLIO MEZZI ATTREZZATURE	FOGLIO LAVORI PA	FOGLIO CERTIF QUALITÀ	FOGLIO ALTRI ALBI	FOGLIO FORME ASSOCIATIVE
NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO
RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE
ATTREZZATURA_CATEGORIA	ENTE	TIPO_CERTIFICAZIONE	REGISTRO	ALTRE_FORME_ASS
ATTREZZATURA_DETTAGLIO	IMPORTO_EURO	ALTRO	DATA_ISCRIZIONE	INDIRIZZO
ALIMENTAZIONE	LOCALITA	NUMERO	N_ISCRIZIONE	ISTAT_COMUNE
ANNO_ACQUISTO	OGGETTO_LAVORO	ENTE_CERTIFICATORE		
DIAM_MAX_LAVORATO	PERIODO_DA	ANNO_RILASCIO		
LARGHEZZA_LAVORO	PERIODO_A			
NR_MOTOSEGHE	ISTAT_COMUNE			
NUM_ASSI				
PORTATA				
POTENZA_ARGANO				
POTENZA_CILINDRATA				
RUOTA				
SOTTOTIPO				
QUANTITA				
ANNO_SCADENZA				

FOGLIO TAGLI DI UTILIZZAZIONE	FOGLIO UTILIZZAZIONI ASSORTIMENTI	FOGLIO TAGLI ALTRO	FOGLIO TAGLI PIOPPETO
NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO
RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE
Media_annua_q	PERC_ASSORTIMENTO (%)	DESCR_ALTRO	MEDIA_ANNUA_Q
Specie	tipo_ASSORTIMENTO		TAGLIO_PIOPIPI_conto_terzi_%
FOGLIO MIGLIORAMENTI FORESTALI	FOGLIO VIABILITÀ FORESTALE	FOGLIO RIMBOSCHIM IMBOSCHIM	FOGLIO VIVAISTICA
NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO
RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE
MEDIA_ANNUA_ha	REALIZZAZIONE	HA_REALIZZATI	MATERIALE_PROPAGAZIONE
SUP_MEDIA_Enti_pubblici_%	KM_REALIZZATI_MEDIA_ANNUA		SPECIE
SPECIE	MANUTENZIONE		NUMERO_MEDIO_ACQ
			NUMERO_MEDIO_VEN
FOGLIO ARBORICOLTURA	FOGLIO GESTIONE VERDE	FOGLIO SISTEMAZIONI IDRAULICHE	FOGLIO ALTRA ATTIVITÀ
NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO	NUM_ALBO
RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE	RAGIONE_SOCIALE
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
DESCR_ALTRO	DESCR_ALTRO		DESCR_ALTRO
REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE		
MANUTENZIONE	SMONTAGGIO		
HA_CONDUZIONE	POTATURA		
	CONSOLIDAMENTO		
FOGLIO COMMERCIALIZZAZIONE			
NUM_ALBO			
RAGIONE_SOCIALE			
MEDIA_ANNUA_ACQ			
MEDIA_ANNUA_VEN			
UNITA DI MISURA			
ASSORTIMENTO			

Allegato 4 – Schema degli indicatori e dei parametri

Gli indicatori sono ascrivibili a tre tipologie, che comprendono dati strutturali (personale, macchine e infrastrutture) ed economici (fatturato):

A) indicatori socioeconomici, che si appoggiano sui seguenti dati:

- età degli imprenditori;
- ragione sociale;
- anno inizio attività;
- formazione (nota: si fa riferimento ai corsi professionalizzanti e non ai titoli di studio);
- certificazioni;
- fatturato.

B) indicatori strutturali, basati su:

- addetti;
- parco macchine;
- strutture;
- contributi PSR relativi ai macchinari;
- fatturato.

C) indicatori di gestione, basati su:

- categoria di attività e tipo di attività²;
- attività svolte per conto della PA;
- volumi prelevati e commercializzati;
- superfici gestite;
- fatturato.

² 1. tagli di utilizzazione; 2. miglioramenti forestali ovvero cure colturali, ripuliture, sfolli, tagli intercalari, diradamenti, difesa fitosanitaria; 3. viabilità forestale; 4. rimboschimenti e imboschimenti; 5. vivaistica forestale; 6. arboricoltura da legno; 7. gestione del verde arboreo (escluso quello urbano); 8. sistemazione idraulico forestali basate sui criteri dell'ingegneria naturalistica 9. altro.